



BILANCIO SOCIALE

Anno 2025

Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017



Damatrà
Onlus

DATI

PRESENTAZIONE E DATI ANAGRAFICI

La cooperativa

Ragione Sociale

Damatrà Società Cooperativa Sociale Onlus

Partita IVA e Codice Fiscale

02020460305

Sede legale

Strada Triestina 32/A
33050 Trivignano Udinese (UD)

Forma Giuridica

Società Cooperativa

Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative

n° A139540

Categoria Cooperative Sociali di tipo A,
Cooperative di Produzione e Lavoro

Settore

Formazione, attività educative

Anno Costituzione

1997

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Sistema di amministrazione e controllo contabile

Amministrazione pluripersonale
collegiale



INTRODUZIONE

DESCRIZIONE
ATTIVITÀ
SVOLTA

La Cooperativa

La Cooperativa non ha fine di lucro; il suo scopo è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi educativi e socio assistenziali, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche ed integrazioni e delle leggi regionali applicative, favorendo altresì il rispetto, l'integrazione e l'armonia fra gli esseri umani e tra questi e la natura.

La Cooperativa nello svolgimento delle proprie attività educative e socio assistenziali si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

I principi mutualistici ai quali la Cooperativa si ispira sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche. Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali rispetto a quelle ottenibili sul mercato:

- a)** continuità di occupazione lavorativa;
- b)** l'accrescimento delle capacità lavorative e della qualifica dei propri soci anche attraverso la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- c)** la promozione dello spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- d)** lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con soggetti terzi non soci. Riguardo ai rapporti mutualistici, deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci cooperatori.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società Cooperativa, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici, e con riferimento ai requisiti e agli

interessi dei soci, ha per oggetti i laboratori, le attività di sviluppo delle capacità espressive, manuali e comunicative, e le attività di ricerca educativa e culturale. Tali scopi sono perseguiti attraverso la promozione della lettura, l'animazione, il teatro, l'arte e l'artigianato. L'agire della Cooperativa si rivolge, sia direttamente che attraverso protocolli d'intesa o in esecuzione di contratti d'appalto o convenzioni, a operatori sociali e culturali, insegnanti, educatori, scuole di ogni ordine e grado (inclusi i nidi d'infanzia), strutture ospedaliere e para-ospedaliere, istituti di detenzione e di recupero, enti pubblici e privati che svolgono o hanno interesse a svolgere attività legate alla cultura, all'arte, alla ricerca, alla comunicazione e alla realizzazione di progetti con finalità culturali, educative e terapeutiche, alle biblioteche, ai quartieri, ai centri d'arte, ai musei, alle organizzazioni private e ai centri di aggregazione.

La nostra sede
a Villalta di Fagagna



Nel perseguire i propri scopi sociali, particolare attenzione viene prestata allo “svantaggio dei minori”, intesi quali persone che non possono appieno esercitare il proprio diritto di rappresentanza e partecipazione, e per questo sono di fatto cittadini svantaggiati all’interno della comunità sociale in cui vivono. Tale situazione di svantaggio viene confermata ancora oggi dagli osservatori internazionali che pongono anche l’Italia sotto i riflettori per quanto riguarda l’effettivo esercizio dei diritti dei cittadini in età minore, anche se la convenzione sui diritti dell’infanzia è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989 ed è stata ratificata nel nostro Paese nel 1991, oltre trentacinque anni fa.

Gli ambiti di ricerca educativa e culturale sono essenzialmente quelli psicologici, pedagogici e sociali, utilizzando diversi linguaggi e diverse tecniche espressive come: linguaggio grafico pittorico, mimico gestuale, teatrale audiovisivo, ritmico musicale, tecnico manipolativo, telecinematografico, l’organizzazione di atelier, convegni, mostre, gestendo ed organizzando spazi finalizzati alla sperimentazione e alla ricerca educativa e culturale.



La Cooperativa promuove interscambi e gemellaggi culturali e artistici attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, conferenze, rassegne, manifestazioni e ogni altra attività in ambito culturale e artistico, svolge attività di formazione e aggiornamento di personale, sia interno che esterno, alla compagine sociale, anche in collaborazione con altri partners territoriali preposti alla formazione, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'oggetto sociale. La Cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa e affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Fra le altre attività, a solo titolo esemplificativo, la Cooperativa può:

- 1)** concorrere ad aste pubbliche e private e a licitazioni private e altre; partecipare a progetti nazionali, comunitari ed europei nei settori della cultura, dell'arte, educativo e negli altri settori dell'oggetto sociale;
- 2)** istituire e gestire laboratori, teatri e spazi attrezzati per l'espletamento delle attività sociali;
- 3)** effettuare tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie utili al raggiungimento degli scopi sociali, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico e con esclusione delle attività riservate previste dalla legge 1/91, dal d.lgs. 385/93 e dal d. lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni;
- 4)** assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in società di capitali comunque costituite, specie se svolgono attività analoghe e/o accessorie all'attività sociale, ciò con tassativa esclusione di qualsiasi attività di collocamento;

- 5)** dare adesione e partecipazione a enti e organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti e il credito;
- 6)** acquisire aziende o rami d'azienda e cedere l'azienda o propri rami d'azienda;
- 7)** concedere avalli cambiari, fidejussori e ogni altra garanzia sotto qualsivoglia forma agli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di terzi, nel tassativo rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti;
- 8)** favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali, culturali e ricreative, sia con la creazione di apposite sezioni, sia con la partecipazione ad enti ed organismi idonei.

DOVE TROVARCI

CONTESTO
GEOGRAFICO

nel quale la Cooperativa opera

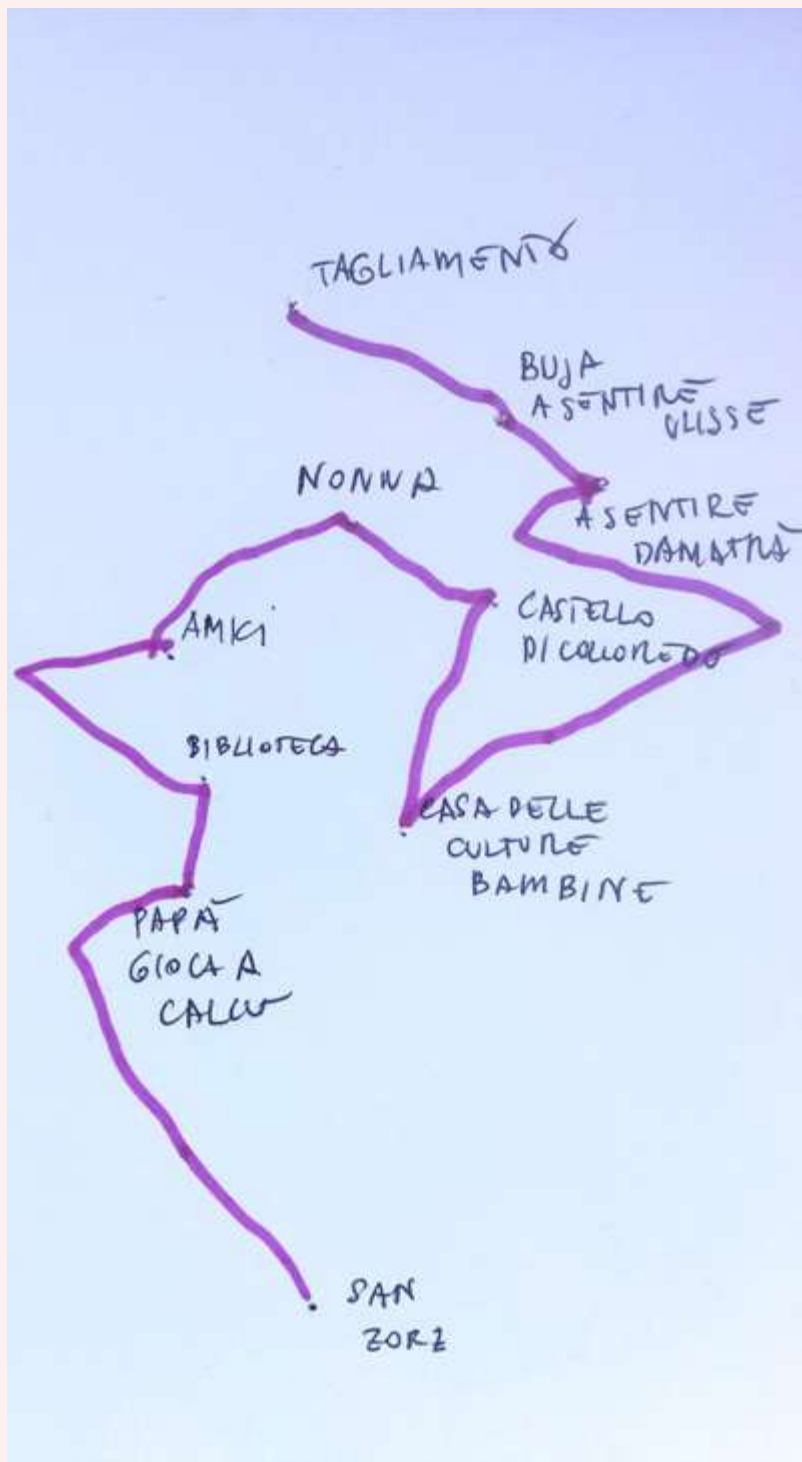
Damatrà Onlus lavora con continuità su tutto il territorio regionale da oltre 30 anni. Lavora in scuole, biblioteche, centri estivi, parchi, giardini e musei, ovvero in ogni luogo in cui possa essere realizzata un'attività di promozione della lettura, d'avvicinamento all'arte o all'ambiente, per bambini, ragazzi e famiglie.

**Regioni**

Friuli Venezia Giulia
Veneto

Province

Gorizia
Pordenone
Trieste
Udine
Venezia





Sede Legale

Indirizzo

Strada Triestina 32/A

C.A.P.

33050

Regione

Friuli Venezia Giulia

Provincia

Udine

Comune

Trivignano Udinese

Telefono

0432 235757

Email

info@damatra.com

Sito Web

www.damatra.com

Sede Operativa

Indirizzo

Via Selvuzzis, 1

C.A.P.

33034

Regione

Friuli Venezia Giulia

Provincia

Udine

Comune

Fagagna

Telefono

0432 235757

Email

info@damatra.com

Sito Web

www.damatra.com

CHI SIAMO —————

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE



Damatrà

**Da 38 anni sul Territorio
con idee educative di qualità**

Damatrà, la Cooperativa sociale con sede legale a Trivignano Udinese e sede operativa a Fagagna, che ha come scopo sociale la ricerca educativa e culturale perseguita attraverso

la lettura, il racconto, l'arte, il fare e la creatività, compie 38 anni.

A fotografare il percorso compiuto in questo lungo tempo è l'attuale Presidente, Mara Fabro, che racconta in questa intervista anche le difficoltà incontrate sul cammino che sono state superate grazie alla capacità di innovazione e alla solidarietà dei soci lavoratori.

Com'è nata Damatrà?

“È nata nel 1987 grazie all’idea coraggiosa di due giovani, Claudia Zucchet e Massimo Teruzzi, che di ritorno da un’esperienza lavorativa acquisita in Tangram, storica cooperativa di animazione del milanese, hanno portato dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia, l’animazione della lettura che in regione mancava.

Le biblioteche specializzate per il pubblico di bambini erano poche. Forse non è un caso che la sezione ragazzi della biblioteca ‘Vincenzo Joppi’ di Udine sia nata proprio nel 1987: è stata una coincidenza importante che ha permesso di creare un’occasione concreta di lavoro per una giovane realtà qual era Damatrà allora”.

“L’ascolto è il principio su cui si basa il tipo di pedagogia proposta. Il punto di partenza quindi è l’ascolto dei bambini, delle loro conoscenze e delle loro potenzialità espressive nella loro unicità. Ma è inteso anche come strumento di coinvolgimento che stimola un clima disponibile, di interazione reciproca. Ascolto, infine, in senso percettivo, della materia, per scoprire le possibilità, le sensazioni, stimolando l’individuale capacità creativa. Nello sviluppo di questo metodo è stato importante l’incontro con le scuole comunali di Reggio Emilia e il pensiero di Loris Malaguzzi”.

**L’esperienza milanese è racchiusa anche nel nome...
“Sì, Damatrà, nel dialetto milanese significa ‘vienimi dietro’, ‘dammi ascolto’.**

Come si è arrivati all’attuale Damatrà?

“In 38 anni Damatrà ha cambiato componenti e di conseguenza sono cambiate le competenze e gli interessi che il gruppo porta con sé; per anni si è mossa nell’ambito dell’animazione e del teatro, fino ad arrivare alla compagine attuale, quasi tutta al femminile. Abbiamo iniziato in quattro, nel 1997, dando vita al nuovo corso di Damatrà, orientato sulla ricerca culturale ed educativa per le giovani generazioni. Anche qui un’altra coincidenza fortunata: la legge 285 è del 1997. È stato un passaggio importante per la Cooperativa, uno stimolo ad ampliare le proprie capacità progettuali e ad acquisire un metodo di lavoro capace di creare reti efficaci. Oggi quasi tutti i nostri progetti si basano su reti operative che tengono insieme moltissimi partners, pubblici e privati. Sono progetti importanti pensati per i cittadini più giovani che ci portano a lavorare nelle biblioteche, nei musei, nelle scuole di tutta la regione. Nel 2025 anche fuori dai nostri confini geografici, in Veneto... E domani chissà.

CHI SIAMO

MISSION, FINALITÀ E VALORI

I principi della Cooperativa

La nostra missione è una missione sociale, è la ricerca educativa e culturale perseguita attraverso l'animazione, il teatro e l'arte. Gli ambiti di ricerca spaziano dall'area psico-pedagogica a quella sociale, utilizzando diversi linguaggi e tecniche espressive.

La nostra missione è insita anche nel nostro nome Damatrà, che nel dialetto milanese significa “vienimi dietro”, “dammi ascolto”. Proprio l'ascolto è il principio su cui si basa il tipo di animazione proposta. Il punto di partenza quindi è l'ascolto dei bambini, delle loro conoscenze e delle loro potenzialità espressive nella loro unicità. Ma è inteso anche come strumento di coinvolgimento che stimola un clima disponibile, di reciproca interazione.

Ascolto, infine, in senso percettivo, della materia e dei materiali, per scoprirne le possibilità, le sensazioni, stimolando l'individuale capacità creativa.

Damatrà individua come responsabilità:

- creare condizioni migliori nelle quali sia possibile raggiungere gli obiettivi educativi e sociali della Cooperativa
- lavorare affinché la comunità cresca nelle proprie responsabilità educative
- rendere visibile la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza
- promuovere la cultura dell'accoglienza
- promuovere la diversità come valore

Damatrà, con il suo metodo di animazione, si pone l'obiettivo di creare situazioni di disponibilità, di stimolo, di ascolto. Dà per scontato l'invito a mettere le mani in pasta per sperimentarsi, per creare, per confermare e valorizzare l'esistenza di capacità e possibilità, per sfruttare le esperienze, per escogitare strategie, per concedersi il piacere di ricominciare, offrendo ai bambini ciò a cui hanno diritto: vivere nella loro dimensione autentica. La valorizzazione del rapporto umano, individuale e collettivo, della reciprocità equilibrata nella dualità adulto / bambino, viene favorita da metodi di comunicazione diretti, che non si mascherano dietro a ruoli formali, ma si risolvono semplicemente nel piacere di condividere, nella disponibilità a "costruire insieme".

Coinvolgere gli adulti

Le attività che si realizzano con i bambini diventano occasione di stimolo per altri adulti (genitori, operatori, ecc.). Contagiare gli adulti, coinvolgendoli e offrendo loro opportunità di osservazione e di ascolto, è diventato un altro obiettivo importante, perché va a rafforzare e a migliorare le condizioni e le opportunità a favore dei bambini.

Occasione per fermare il tempo

Il tempo sta dentro a ciò che facciamo: breve, lungo, lento, frenetico, il tempo è determinato da come ci mettiamo in relazione a esso. Se poi pensiamo al tempo e ai bambini vediamo che questo pensiero si conferma. Il loro concetto di tempo non è in sintonia con quello degli adulti: a noi sembra che i bambini non concepiscano la necessità di risparmiare, o sfruttare, o necessariamente organizzare il tempo. Le loro attività, i loro giochi ci mostrano che è fondamentale, per creare condizioni di benessere, adattare il tempo oggettivo al tempo individuale, piuttosto che il contrario. È per questo che i laboratori creativi, ma anche i percorsi di narrazione e i progetti di promozione alla lettura, vogliono essere l'occasione per "fermare il tempo", per creare un clima in cui il senso della durata non sia scandito dalle lancette dell'orologio, ma da ciò che si sta facendo.

Osservando il "tempo", rafforziamo la nostra convinzione che, offerto lo stimolo, la condizione, la protezione necessari, è importante lasciare ai bambini i tempi e gli spazi adeguati e che l'unico modo per farlo è "non invadere", rispettando un tempo misurato dal personale interesse.

Recuperare il rapporto tra bambino e spazio

Un altro argomento d'attenzione è lo spazio, inteso come elemento percettivo (immagine, contenitore, materia, ecc) e come ambiente in cui stare, muoversi, "fare". Molte attività vengono realizzate per recuperare il rapporto bambino e spazio, per riappropriarsi dei luoghi e delle relazioni, o per valorizzare l'osservazione degli spazi urbani e sociali.

Con allestimenti e percorsi sensoriali sottolineiamo le caratteristiche maggiormente interessanti degli spazi e, trasformando i luoghi fisici in "spazi dell'immaginazione" (pance di mostri, tane di conigli, antri di streghe, paesaggi marini) stimoliamo ulteriori possibilità di relazione. Pensiamo che i bambini abbiano la necessità di mettersi in rapporto agli spazi attraverso i propri canali percettivi (toccare, sdraiarsi, vedere, ecc) e perciò cerchiamo di offrire le condizioni per farli vivere.

Partire dal libro

La promozione alla lettura è stato il primo luogo di ricerca di Damatrà. Tuttora il libro rimane un fondamentale strumento di relazione con i bambini, per il fascino, la capacità di coinvolgimento e di creazione che porta con sé.

Partendo dal libro, lo possiamo pensare in due modi:

- Come contenitore di esperienze.
Favorire il rapporto tra libri e bambini significa offrire loro infinite possibilità di relazione.
- Come oggetto fisico che contiene tutti gli elementi per favorire una relazione percettiva: si può toccare, annusare, sentire il suono, abbracciare, sollevare, starci sopra... Insomma, favoriti da una vivace e diversificata editoria, il libro continua a essere un inesauribile luogo di ricerca.

Operare in rete Comunità educante Nuove forme di comunicazione

Le numerose attività di promozione alla lettura sono finalizzate non soltanto a suscitare il piacere di leggere, ma anche a stimolare infinite possibilità di sperimentazione e di creazione.

Il panorama regionale di riferimento delle progettualità innovative dei servizi educativi rivolti ai giovani cittadini, sottolinea la necessità di rinnovare le forme di comunicazione.



Bambini, ragazzi e giovani adulti dimostrano di riconoscersi maggiormente in forme, immagini e linguaggi che appartengono al cambiamento sociale teso verso il futuro.

I contesti educativi che nel tempo si sono andati modificando sono sempre più chiamati a operare in rete, in modo che contesti formali e informali vadano a cucire una solida comunità educante.

Le sfide dell'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione quindi non sono più compito o merito di una unica istituzione. Questo processo che vogliamo sostenere è indispensabile per evitare il dilagare di un contesto educativo frastagliato, che vede i giovani cittadini in relazione con più soggetti che non sempre parlano la stessa lingua (la famiglia, internet, la scuola, il centro di aggregazione giovanile, la biblioteca e i luoghi della cultura e dello sport).

Infatti le comunicazioni frammentarie, e non sempre sinergiche, faticano a sostenere le inevitabili richieste di interscambio che arrivano sia dai fruitori sia dagli operatori stessi. Esiste una ricchezza di professionalità e di servizi, che vorrebbero tessere un filo di relazioni nuove, per offrire una composizione globale, un'unità capace di dare concrete opportunità riconoscendo alla scuola il ruolo privilegiato, in quanto luogo accessibile in maniera democratica a tutti i giovani cittadini.

Per gli utenti, l'interesse nasce o viene promosso principalmente dal linguaggio più o meno comunicativo. Il "nome" diventa la cosa: il nome giusto, la sua grafica o l'intonazione sono evocativi e danno forma a una valutazione che invita a scegliere.

Il fiume degli strumenti comunicativi va verso il livellamento, creando l'ingannevole conseguenza di restare sordi di fronte a ciò che non raggiunge quel livello.

Da qui è ovvio che i termini *cultura, incontro, educazione alla cittadinanza, interculturalità, partecipazione*, ecc. non hanno il sapore *cool* al quale le nuove generazioni tendono.

Per questo pensiamo che un progetto rivolto ai più giovani debba essere proposto con forza di convinzione, assumendosi la responsabilità adulta della cultura, adoperando i linguaggi contemporanei come uno strumento utile al raggiungimento di obiettivi concreti e di opportunità possibili.

Governance

Sistema di governo

Nell'ambito della Cooperativa l'organo fondamentale di governo è l'Assemblea, in cui hanno diritto al voto tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione e quest'ultimo è composto da tutti i soci.

La nomina degli Amministratori avviene all'interno dei membri del CDA e quindi tra i soci lavoratori.

Il Consiglio d'Amministrazione, o l'amministratore unico, ha tutti i poteri per l'amministrazione della Cooperativa. In sede di nomina possono, tuttavia, essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio d'Amministrazione di Damatrà determina la strategia aziendale ed è così composto, fino alla chiusura del bilancio d'esercizio 2027

Il Consiglio d'Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dagli articoli 2381 e 2544 c.c., nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il Consiglio d'Amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società. L'amministratore unico ha la rappresentanza della Cooperativa. In caso di nomina del Consiglio d'Amministrazione, la rappresentanza della Cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente e ai consiglieri delegati, se nominati.

Mara Fabro
Presidente

Tomàs Sione
Vice presidente

Claudia Zucchet
Socio amministratore

Elisabetta Cocetta
Socio amministratore

Catia Fabro
Socio amministratore

Ornella Luppi
Socio amministratore

È formato dalle cinque socie e un socio della Cooperativa, e coincide quindi con l'organo assembleare come da prassi consolidata della Cooperativa, orientata alla piena condivisione delle attività e alla partecipazione attiva di tutti i soci lavoratori.

FOCUS

PRESIDENTE E MEMBRI DEL CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Mara Fabro

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

4

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

4

Durata Mandato (Anni)

3

Numero aventi diritto di voto

6

Maschi

1

Femmine

5

N.° componenti persone fisiche

6

Da 41 a 60 anni

4

Oltre i 60 anni

2

Totale Nazionalità italiana

100.00 %

Vita associativa

I Soci Cooperatori, concorrono alla gestione dell'Impresa Sociale e partecipano alla governance della stessa, indicando, riuniti in Assemblea, il Consiglio d'Amministrazione che definisce la struttura fondamentale di conduzione strategica della stessa e, attraverso di esso, le figure apicali che costituiscono le principali cariche gestionali nei settori produttivi di attività e nella struttura tecnica. Trattandosi di una cooperativa di produzione lavoro con 6 soci, tutti sono pienamente coinvolti nella governance della Cooperativa, registrando così il 100% di partecipazioni ad assemblee e riunioni.

Damatrà è composta da 6 soci lavoratori e 3 dipendenti: 7 full time e 2 part time a tempo indeterminato. Le pari opportunità sono pienamente rispettate: 7 donne e 2 uomini. Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Cooperative Sociali, contratti diversi. Damatrà basa il proprio lavoro sui principi di auto-responsabilità, di democrazia, di eguaglianza, di equità e di solidarietà e agisce con trasparenza, responsabilità sociale e altruismo. Le modalità di lavoro sono sempre condivise, come gli obiettivi da raggiungere. Il lavoro si basa sulla fiducia e sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza che ognuno lavora con responsabilità.

È con la partecipazione e la condivisione che si incentiva la cultura della responsabilità e si diffonde in un clima di fiducia.

Gli stakeholders

Tra i principali stakeholders della Cooperativa troviamo da sempre la Pubblica Amministrazione, in particolare la Regione Friuli Venezia Giulia, oltre a: insegnanti, amministratori, bibliotecari, operatori culturali, genitori, bambini e ragazzi.

Il rapporto tra Damatrà e i suoi stakeholders è molto interessante. In Damatrà non si parte da una domanda e da un'offerta, ma il rapporto si sviluppa in senso inverso. Dall'offerta arriva la domanda. Damatrà va a colmare un vuoto. E soprattutto, Damatrà risponde alla domanda su **COME** vengono proposte le attività piuttosto che su **COSA**. Damatrà riempie di senso il **COSA**.

Attraverso l'accordo multisettoriale per la promozione della lettura in FVG "Leggiamo 0/18", la Cooperativa si muove con continuità sul territorio regionale nelle scuole, nelle biblioteche e nei luoghi di cultura. L'attività si svolge in modo continuativo e omogeneo da oltre un decennio.



Partners e collaborazioni

- ☒ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, Sport e Comunità Linguistiche;
- ☒ Assessorato alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, Cooperazione sociale e Terzo settore;
- ☒ Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia
- ☒ Associazione Italiana Biblioteche
- ☒ Sistema bibliotecario InBiblio
- ☒ Sistema bibliotecario del Medio Friuli
- ☒ Sistema bibliotecario della Carnia
- ☒ Sistema bibliotecario del Friuli
- ☒ Sistema bibliotecario BiblioGO
- ☒ Sistema bibliotecario Peraulis
- ☒ Sistema bibliotecario del Gemonese, Canal de Ferro e Val Canale
- ☒ Sistema bibliotecario Tagliamento Sile
- ☒ Nuovo Sistema bibliotecario Valli e Dolomiti Friulane
- ☒ Sistema bibliotecario del Cividalese
- ☒ Sistema bibliotecario Giuliano
- ☒ Sistema bibliotecario urbano di Pordenone
- ☒ Biblioteche di: Andreis, Azzano Decimo, Cordenons, Fontanafreda, Lignano Sabbiadoro, Majano, Muggia, Ragogna, Sacile, San Daniele del Friuli, San Dorligo della Valle, Sgonico, Torviscosa e Comune Gorizia servizi educativi e ludoteche
- ☒ IBBY Italia
- ☒ Biblioteca IBBY di Lampedusa
- ☒ Guarnerio Soc. Coop di Udine
- ☒ VEZ – Rete Biblioteche Città di Venezia
- ☒ Sistema Regionale delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia
- ☒ Ministero dell'Istruzione e del Merito / USR – Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia
- ☒ CSB – Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini
- ☒ ERT, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- ☒ CSS – Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia
- ☒ CTA – Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia
- ☒ Servi di Scena APS
- ☒ Fierascena di Gorizia
- ☒ Compagnia Teatro della Sete di Udine
- ☒ Quarantasettezeroquattro di Gorizia
- ☒ Compagnia di Arti & Mestieri di Pordenone

- ☒ Melarancia SCS Onlus di Pordenone
- ☒ Centro Associativo
Largo Cervignano di Pordenone
- ☒ Cooperativa Itaca di Pordenone
- ☒ 0432 Associazione Culturale
- ☒ Puntozero Società Cooperativa
- ☒ Zeroidee Aps
- ☒ Hattiva Lab Cooperativa Sociale
di Udine
- ☒ Invasioni Creative APS di Udine
- ☒ Associazione La Forêt en papier
di Marsiglia
- ☒ Oikos Onlus
- ☒ #IOCIVADO APS
- ☒ ReGeneration HUB Friuli
- ☒ Murice Soc. Coop. Di Gorizia
- ☒ Alchemilla Lab di Milano
- ☒ BAM! Strategie Culturali di Bologna
- ☒ ReGeneration HUB Friuli
- ☒ Pollicino Associazione
di promozione sociale
- ☒ Wild Routes APS
- ☒ Mulino Nicli - Spazi creativi
per macinare idee di Rive d'Arcano
- ☒ Associazione EkoPark – Festival
AESON
- ☒ Associazione Culturale Felici ma
furlans - Festival Art Tal Ort
- ☒ Ri-Scoperte Cultura e Territorio
di Flagogna

- ☒ Oasi delle Cicogne di Fagagna
- ☒ Ecomuseo della Gente di Collina
“Il Cavalîr” di Fagagna
- ☒ Azienda Agricola Kuke di Buja
- ☒ Circolo Arci Miss(k)appa
- ☒ ARCI n.a. comitato territoriale
di Udine
- ☒ Libera - Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie, coordinamento FVG
- ☒ A.N.P.I. comitato provinciale di Udine
- ☒ Centro Caritas Arcidiocesi di Udine /
Emporio Solidale Pan & Gaban /
Sartoria Sociale Fîl
- ☒ Casa per l'Europa di Gemona
- ☒ Consorzio Culturale
del Monfalconese
- ☒ Comunità Collinare del Friuli
- ☒ Unione Regionale Cuochi Friuli
Venezia Giulia
- ☒ Udine Esposizioni
- ☒ Associazione Witness Journal
di Udine
- ☒ Associazione Circo all'inCirca
- ☒ Fondazione Luigi Bon - Palchi
nei Parchi FVG
- ☒ Fondazione Gariwo ETS
- ☒ Università Cattolica del Sacro Cuore
di Milano
- ☒ Fondazione Friuli
- ☒ Fondazione Pittini
- ☒ Fondazione Valentino Pontello ETS

- ✕ Fondazione Reggio Children di Reggio Emilia
- ✕ Bottega Errante – Festival Estensioni / Festival del coraggio
- ✕ ERPAC – Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia
- ✕ Museo Etnografico del Friuli – Udine
- ✕ Museo Friulano di Storia Naturale – Udine
- ✕ Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli
- ✕ LaREA – Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale
- ✕ ARPA FVG – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia
- ✕ USSM – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Trieste
- ✕ S.O.S.C. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza territoriale - sede di Udine Ospedale Gervasutta
- ✕ Editoriale Scienza Srl – Casa Editrice
- ✕ Libreria W. Meister Co. di San Daniele del Friuli



Anno 2025

La Cooperativa Damatrà Onlus continua da 38 anni a svolgere attività di promozione della lettura, avvicinamento all'arte e all'ambiente nella Regione Friuli Venezia Giulia, con un focus su bambini e ragazzi.

Nel corso dell'anno 2025, le attività sono state supportate da contributi da enti pubblici e privati, oltre ai servizi forniti a enti. Rispetto all'anno precedente, il valore della produzione è aumentato e i costi di gestione sono cresciuti di conseguenza. Questo ha determinato un utile di gestione che si intende distribuire ai soci lavoratori tramite l'istituto del ristorno, utilizzato per la seconda volta nella storia della Cooperativa. Questi risultati testimoniano la costante crescita e l'impegno della Cooperativa nel territorio.

Destinazione del risultato d'esercizio ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile pari ad

€ 57.381,40 nei termini seguenti:

- il 3 % ai fondi mutualistici per € 911,44;
- il 30 % alla riserva legale per € 17.214,42;
- il ristorno ai soci per € 27.000,00;
- la parte restante alla riserva straordinaria.

L'attività dell'anno 2025 ha coinvolto la compagine sociale in processi di ricerca, riqualificazione e sviluppo dello spazio che abita dal 2018, un immobile imponente, *Cjase di Catine*, presso il Comune di Fagagna.

Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e denominato

CAMBIARE LE STORIE – Rigenerazione di uno spazio periferico, attinge dai fondi della programmazione PR FESR 2021 2027. Procedura n. 36. Tipologia di intervento d6.1.1

Per l'anno 2025 la compagine si è impegnata ed interfacciata con diversi professionisti per raggiungere l'obiettivo delle lavorazioni necessarie alla rigenerazione degli spazi polifunzionali al piano terra dell'edificio di *Cjase di Catine*, trasformandolo in un centro culturale attraverso un processo partecipato, basato sul potere narrativo come strumento di coesione e cambiamento. Lo spazio rinnovato è stato inaugurato il 17 settembre 2025 e al suo interno si realizzeranno nell'anno 2026 numerose attività rivolte a tutte le fasce d'età della popolazione territoriale.

Resta sempre evidente, anche dai dati di seguito riportati, la natura di *cooperativa di produzione lavoro* della nostra organizzazione e la sua fedeltà alle finalità sociali espresse dallo Statuto, dove si sancisce che la ricchezza prodotta dalla Cooperativa nel corso di ogni esercizio, oltre che destinata agli investimenti utili alla ricerca e allo sviluppo della stessa, è investita nella remunerazione dei propri lavoratori, soci e non soci. Si ricercano per loro le migliori condizioni di lavoro possibili, professionali ed economiche, in primo luogo la continuità occupazionale.

Dati bilancio 2025

Descrizione	Costo soci	Costo non soci	Totale
Voce B9) conto economico	€ 269.842	€ 57.017	€ 326.859
Voce B7) conto economico			
- lavoro autonomo	€ 0	€ 1.880	€ 1.880
- altri costi			
TOTALE	€ 269.842	€ 58.897	€ 328.739
Percentuale	82,08 %	17,92 %	100,00 %

Costo del personale negli ultimi 5 anni

2021	2022	2023	2024	2025
€ 241.346	€ 330.584	€ 260.700	€ 288.462	€ 326.859

Il costo del personale rappresenta la principale voce di costo per Damatrà, e rappresenta anche il valore più alto in senso umano e professionale per la Cooperativa.

Welfare aziendale

A tutte le lavoratrici e i lavoratori della Cooperativa è garantita l'assistenza sanitaria integrativa, che nasce dalla convenzione tra la Cooperativa e la Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo; si pone attenzione alla conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro: viene garantita dalla disponibilità, in base alle possibilità organizzative, a offrire contratti part-time o turni agevolati, in considerazione delle esigenze di conciliazione vita/lavoro manifestate dalla singola lavoratrice/lavoratore. Inoltre, per garantire a ognuno la possibilità di gestire il proprio orario in modo flessibile, nel corso dell'anno 2025 lo smartworking è stato mantenuto per tutti i dipendenti che ne manifestassero l'esigenza, se ne evidenzi l'utilizzo con carattere di rara eccezionalità.

**Valore medio dell'organico
per l'anno 2025:**
7,97

Nome contratto:
C.C.N.L. Coop Sociali

Formazione

Nel corso del 2025 sono state erogate ai soci e lavoratori tutte le ore di formazione previste per gli ambiti dalla normativa sulla sicurezza e addetti antincendio. La formazione professionale garantita dal programma formativo di leggiAMO 0/18 è seguita da tutti i soci lavoratori della Cooperativa come continuo aggiornamento sui temi della lettura e dell'educazione non formale.

Nel mese di giugno 2025 per un totale di 20 ore – Formazione del personale dipendente a cura di Alchemilla – Milano.

Alchemilla è una PMI innovativa che svolge attività di ricerca e formazione sul valore delle arti e del digitale nei processi di partecipazione, è stabilmente fornitore e consulente di Fondazione Cariplo, Comune di Milano, Università Cattolica e Università di Pavia. L'ente è stato selezionato perché, oltre alla ricerca sul campo, realizza progetti di innovazione sociale rivolti all'infanzia e ai minori attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, soprattutto nei contesti di fragilità sociale.

Nel mese di settembre 2025, per un totale di 32 ore – Formazione del personale a cura di Donatella Pau artista e scenografa della compagnia sarda Les Mascareddas, workshop sull'utilizzo dei materiali tessili di recupero in funzione della costruzione di ambientazioni tattili.

Sempre nel mese di settembre, per un totale di ore 8 – Formazione del personale a cura di Mascia Premoli, atelierista didattica del Metodo Munari.

Principali attività

L'attività dell'anno 2025 è stata caratterizzata dai processi di ricerca e sviluppo e dall'attuazione di CAMBIARE LE STORIE - *Rigenerazione di uno spazio periferico finanziati dal Bando POR FESR 2021/2027. Procedura n. 36. Tipologia di intervento d6.1.1.* Questo progetto finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia mira a rigenerare gli spazi polifunzionali al piano terra dell'edificio di *Cjase di Catine*, trasformandolo in un centro culturale attraverso un processo partecipato basato sul potere narrativo come strumento di coesione e cambiamento.

Il percorso si articola in quattro fasi nell'arco di 24 mesi: coinvolgimento della comunità con pratiche culturali inclusive, lavori di ripristino con attenzione alla transizione energetica, digitalizzazione dei servizi

e, infine, l'attivazione del centro attraverso una programmazione condivisa.

Le attività proposte – laboratori, escursioni, eventi intergenerazionali e percorsi formativi – utilizzano la narrazione in forme diverse per promuovere inclusione, integrazione e partecipazione attiva dei cittadini, rendendoli protagonisti nella costruzione di un nuovo luogo per la cultura. Cuore pulsante del salone è la biblioteca, della quale si è iniziata la catalogazione, entrata a far parte di SBHU, il Sistema Bibliotecario del Friuli.

Nella prima parte dell'anno il team progettuale della Cooperativa ha lavorato sulle idee di allestimento dello spazio e la programmazione del calendario delle attività. I lavori hanno coinvolto artisti ed artigiani: abbiamo realizzato gli arredi che consistono in una libreria progettata su misura



Parole in viaggio - Inaugurazione del progetto Cambiare le storie

per contenere il grande patrimonio librario di letteratura per l'infanzia e per i giovani adulti della Cooperativa.

Il kick off del progetto è avvenuto il 15 settembre 2025 con un tavolo di lavoro riservata a partners e alle istituzioni pubbliche per presentare obiettivi e team del progetto. Il 16 settembre "La Tribù che legge" è stato il primo evento con un pomeriggio di racconti rivolto a bambini e famiglie.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta mercoledì 17 settembre 2025 con "Parole in viaggio", in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge, alla presenza di due grandi autori per l'infanzia: il poeta francese Bernard Friot e la scrittrice friulana Chiara Carminati, Premio Campiello Junior 2025.

Nell'autunno sono iniziate le attività che proseguiranno anche nell'anno 2026. Un ricco calendario di appuntamenti rivolti a diversi pubblici, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità, così suddivisi:

RACCONTI SONORI

Ballo sociale

Incontri aperti a tutti dove sperimentare la dimensione sociale del ballo, non legata all'idea di performance o esibizione, ma alla partecipazione della comunità, punto di incontro fra le persone, un modo naturale di costruire socialità.

Un'occasione per ritrovare il piacere di stare insieme, attraverso il ritmo, il movimento e la presenza degli altri.

RACCONTI DI CITTADINANZA

Giovani al centro

Un laboratorio di cittadinanza attiva rivolto alle ragazze e ai ragazzi per sperimentare e operare nella comunità che cresce.

Il centro ha ospitato le riunioni del CCRR del Comune di Fagagna.

RACCONTI SOTTO AL GELSO

PER I GRANDI E PER I PICCOLI

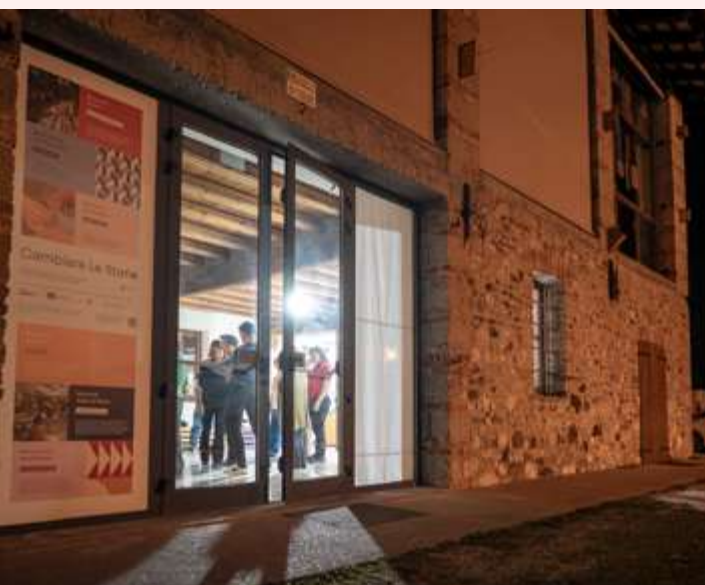
Racconti di comunità

Una serie di incontri pomeridiani di lettura e narrazione, dedicata a bambini e famiglie, e degli incontri serali rivolti a un pubblico adulto.

RACCONTI TRA LE MANI

Laboratori creativi

Una serie di laboratori dove il fare insieme aiuta a costruire relazioni. Rivolte a un pubblico intergenerazionale, nel 2026 queste attività si concentreranno sulla co-progettazione e realizzazione di un'aiuola esterna per iniziare a immaginare assieme alla comunità anche lo spazio esterno.



Per il 2026, inoltre, sono previsti:

RACCONTI IN MOVIMENTO

Escursioni inclusive

Piccole avventure a piedi o in bicicletta accompagnate dalle storie, rivolte a un pubblico trasversale e ampio, progettate pensando all'empowerment delle persone con disabilità ma anche alla conoscenza del territorio.

RACCONTI SONORI

Laboratori musicali di comunità

Vivere la musica come strumento emozionante di comunicazione e aggregazione giovanile, attraverso laboratori di musica dal vivo e concerti per giovani talenti.

Nel 2025 si è svolto il secondo progetto **ERASMUS+** (sezione Partenariati semplificati dell'azione KA210-YOU) di cui la Cooperativa ha beneficiato grazie alla partnership con l'associazione francese La Forêt en Papier. Insieme, abbiamo progettato **C.R.E.A.SILENT BOOKS**, un progetto che parte dal presupposto che l'accesso alla cultura e alla lettura è fondamentale per lo sviluppo dei bambini e delle bambine, ma che tuttora persistono forti disuguaglianze, soprattutto tra chi proviene da contesti socio-economici svantaggiati. Per affrontare questo problema il progetto ha individuato nei **libri senza parole** uno strumento prezioso, e ha realizzato le seguenti azioni:

- La prima giornata di formazione sui libri senza parole in Francia (Marsiglia): *Silent Books. Lire au-delà des mots*;
- Lo sviluppo di laboratori artistici ispirati ai libri per stimolare l'espressione personale;
- Il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività dedicate a genitori e figli;
- L'ascolto attivo dei bambini tramite tecniche di raccolta di feedback;
- Due video con consigli e buone pratiche per la lettura di questi libri e una bibliografia ragionata.

Durante il progetto, sono state offerte opportunità di scambio di buone pratiche tra i partners, sono state organizzate tavole rotonde con la comunità educativa in entrambi i paesi, e sono stati co-organizzati laboratori di lettura e arte per bambini e famiglie in Italia e in Francia.



Nell'anno 2025, all'interno del programma regionale per la promozione della lettura **LeggiAMO 0-18**, Damatrà ha coordinato e realizzato attività educative sul territorio regionale per i seguenti progetti:

- **Crescere Leggendo** (età di riferimento 6/11 anni) si sviluppa con piani di lavoro annuali, redatti insieme a un coordinamento di docenti, bibliotecari, operatori culturali e librai, il cui obiettivo è diffondere e supportare la pratica della lettura a scuola.
- Campagna **LEGGIAMO A SCUOLA** (età di riferimento 5/14 anni), attività consolidata di lettura libera e quotidiana a scuola che coinvolge oltre 2800 classi su tutto il territorio della Regione e circa 60.000 alunni/e, 5.500 insegnanti. Questa attività è entrata nel Documento di buone pratiche per promuovere la salute nelle scuole.
- **Youngster** (età di riferimento 12/18 anni); si sono implementate le azioni del progetto rivolte alle scuole secondarie di secondo grado e con particolare attenzione agli Istituti Professionali.



Distribuzione materiali campagna Leggiamo a scuola!

All'interno del progetto la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge ha permesso di portare tre autori diversi a incontrare le classi delle scuole secondarie di primo grado della regione.

- **BILL - La Biblioteca della Legalità del Friuli Venezia Giulia** (età di riferimento 6/18 anni), al cui interno il progetto "La Tribù di BILL", in collaborazione con l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Trieste che sostiene in parte i costi progettuali, ha visto coinvolti minori messi alla prova in attività di promozione della lettura in varie biblioteche della Regione.



Appuntamento della rassegna "La strada dei libri passa da..."

- **La strada dei libri passa da...** rassegna estiva di promozione alla lettura per famiglie in oltre 70 Comuni della Regione.
- **La cura della lettura** è il nuovo contenitore di progettualità di Leggiamo 0-18. Un contenitore che vuole rimarcare l'assunto che la pratica della lettura può avere un forte impatto nel corso di tutta la vita sul benessere dell'individuo e della società. La cura della lettura è cura della relazione, è ricerca di benessere e salute. Nel 2025 abbiamo realizzato un percorso speciale in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'ASUFC.

Da gennaio a luglio 2025, in seguito al contributo concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul bando relativo all'avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni della cultura scientifica, abbiamo realizzato la seconda edizione del progetto **La memoria del legno**. Il progetto ha sviluppato l'interazione tra letteratura, storytelling e divulgazione scientifica come strumento per coltivare nelle giovani generazioni sensibilità e competenze utili allo sviluppo di una **cittadinanza attiva e responsabile** nei confronti dell'ecosistema naturale, con il coinvolgimento di 9 istituzioni scolastiche dalle scuole primarie alle scuole secondarie di secondo grado. Sono stati coinvolti attivamente nelle iniziative di divulgazione oltre 350 studenti, grazie a format innovativi progettati insieme da esperti di divulgazione scientifica ed esperti di letteratura e storytelling.

In questo progetto letteratura e scienza sono state chiamate a lavorare insieme per comunicare in maniera efficace l'intreccio virtuoso di connessioni che ci tengono uniti a cominciare dagli alberi.



Si è creata una simbiosi tra il mondo delle storie, la letteratura e la scienza, al fine di aumentare nelle comunità coinvolte la consapevolezza sulle questioni ambientali globali e locali, consentendo alle persone di adottare comportamenti più sostenibili. È stata proposta ai cittadini la divulgazione scientifica come strumento di incontro e di relazione con studiosi, giovani ricercatori e autori capaci di condividere il sapere generando empatia. Grazie alla collaborazione con la casa editrice specializzata in divulgazione scientifica Editoriale Scienza, infatti, abbiamo ospitato, tra gli altri, **Barbara Mazzolai** con i suoi “plant-inspired robots”, e **Giorgio Vacchiano**, impegnato nella ricerca su come gli alberi e le foreste rispondono al cambiamento climatico.

Il progetto ha ampliato la “Foresta diffusa dei Giusti” in Regione, raccogliendo sulla piattaforma online gli alberi della memoria di ciascuno dei territori che hanno aderito al progetto e che si sono impegnati a divulgare le conoscenze scientifiche, la responsabilità e la giustizia ambientale tra le giovani generazioni. Il progetto ha coinvolto i Comuni di: Aviano, Brugnera, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Mortegliano, Malborghetto-Valbruna, San Giovanni al Natisone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Udine.

Nell'autunno del 2025 si è dato avvio alla dodicesima edizione di **Bestiario Immaginato / Tempo d'infanzia** finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul bando relativo all'avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo. Tutte le attività con le scuole si sono tenute presso la Casa delle Culture Bambine, il nuovo atelier permanente di Damatrà. Il progetto si è interrogato su cosa si nasconde sotto la pelle degli animali, una metafora per indagare su cosa abbiamo dentro noi esseri umani.

Grazie alla collaborazione con Centro Caritas Arcidiocesi di Udine il materiale utilizzato per tutti i laboratori e per la grande installazione finale sono stati i vestiti usati. Questo ci ha permesso di parlare a bambini e adulti del problema ambientale della fast-fashion.

Il progetto ha coinvolto i comuni di: Colloredo di Monte Albano, Fagagna, Moruzzo, Pagnacco, Martignacco, Remanzacco, San Vito di Fagagna, Tavagnacco, San Giovanni al Natisone e Gorizia.



Per **Gorizia 2025** Capitale Europea della Cultura, l'ERPAC FVG ha individuato in Damatrà la professionalità a cui affidare le visite guidate laboratoriali alla grande mostra "**Andy Warhol. Beyond Borders**". Con appuntamenti rivolti alle scuole dell'infanzia e primarie e, nei pomeriggi, per l'utenza libera, bambine e bambini sono stati accompagnati nell'esperienza artistica attraverso i laboratori co-progettati con l'artista Virginia di Lazzaro.

Grazie al lavoro trentennale sull'educazione alla lettura della Cooperativa in Regione è nata una collaborazione con la **Rete Biblioteche Venezia** che ha riconosciuto il lavoro d'eccellenza di Damatrà affidandole: "La settimana della scienza" (13-17 ottobre) e una serie di attività in tutte le biblioteche di laguna e di terraferma della città da settembre a dicembre 2025. I 20 laboratori con le classi e i 30 appuntamenti pomeridiani per l'utenza libera hanno messo al centro la creatività che può scaturire dall'incontro con i libri e le storie.

ARPA FVG ha incaricato Damatrà della realizzazione del concorso "**Solo/Insieme**" sul tema dell'importanza delle azioni del singolo nei contesti comunitari. Sono stati realizzati 90 incontri con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sui temi della sostenibilità, dell'esaurimento delle risorse e sull'impronta ecologica del singolo per poi visualizzarne le alternative.

Durante tutto il 2025 sono proseguite le attività presso la neonata **Casa delle Culture Bambine** l'atelier permanente di Damatrà che ha accolto le famiglie con laboratori artistici nelle ultime domeniche del mese e le gite scolastiche. Grazie al contributo dell'artista **Virginia Di Lazzaro** si è potuto offrire al pubblico e alle scuole sperimentazioni artistiche e creative di valore che hanno generato un notevole interesse.



Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni e per trasparenza si elencano anche i contributi di enti privati.

Riferimenti	/Ente erogatore	Riscossi nel 2025
L.R. 16/2024 ART. 14 c. 2 BESTIARIO XII	REGIONE FVG	€ 35.000
Det. Dirigenziale 1284/2024	Comune di Udine	€ 2.451
Cofinanziamento "La memoria del legno"	Comune di Turriaco	€ 809
Bando PR FESR 2021/2027	REGIONE FVG	€ 17.856
Leggiamo 0/18 saldo 2024 REGIONE FVG	Reg. FVG tramite CONSORZIO CULTU- RALE MONFALCONESE (accordo multisetto- riale dal 7/6/2018)	€ 56.975
Leggiamo 0/18 anticipo 2025	Reg. FVG tramite CONSORZIO CULTU- RALE MONFALCONESE (accordo multisetto- riale dal 7/6/2018)	€ 141.900
Contributo 5xmille	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 1.140
Totale		€ 256.131

In relazione ai contributi incassati si precisa che nella tabella di cui alle righe che precedono, i contributi incassati da enti pubblici sono espressi al lordo della ritenuta del 4%.

Distribuzione del valore aggiunto 2025

Il valore aggiunto prodotto dalla nostra Cooperativa, dato dalla differenza tra il valore dei servizi erogati e i costi sostenuti, è stato distribuito in primo luogo nella remunerazione dei soci lavoratori per un valore pari al 84,43%.

Ciò a dimostrazione del raggiungimento degli scopi per i quali la nostra società è stata costituita, ed evidenziati all'interno dello Statuto Sociale.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	€ 326.859	84,43%
<i>Salari e stipendi</i>	€ 251.412	64,94%
<i>Oneri sociali</i>	€ 58.983	15,24%
<i>TFR</i>	€ 16.464	4,25%
<i>altri oneri</i>	€ 0	0,00%

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	€ 2.665	0,69%
<i>C.16. TOT Altri Proventi</i>	€ -36	-0,01%
<i>C.17. TOT Oneri finanziari</i>	€ 2.701	0,70%

REMUNERAZIONE DEL'ORGANIZZAZIONE	€ 57.381	14,82%
<i>Perdita d'esercizio/utile dell'esercizio</i>	€ 57.381	0,06%

REMUNERAZIONE PA (22)	€ 220	0,06%
------------------------------	--------------	--------------

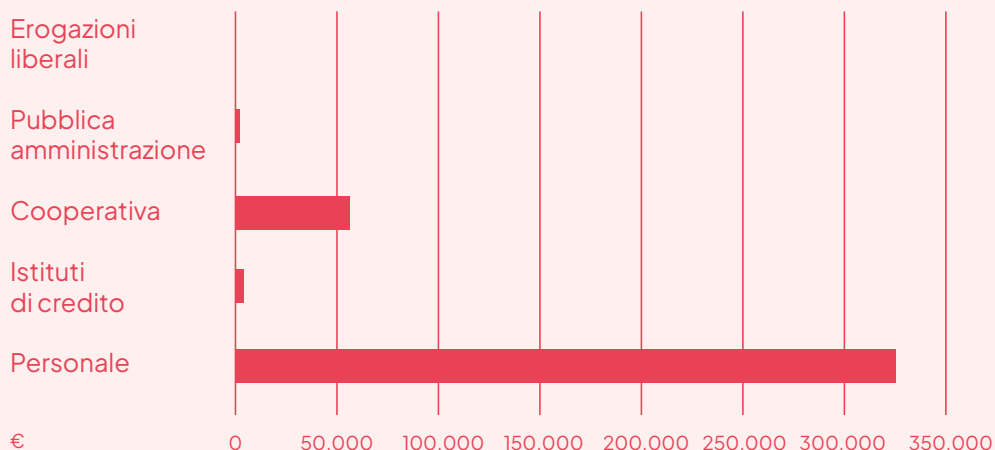
RICCHEZZA DISTRIBUITA	€ 387.125
<i>SALDO (Valore aggiunto globale netto - Ricchezza distribuita)</i>	€ 0
<i>Contributi</i>	€ 0
Saldo	€ 387.125

Creazione del valore aggiunto 2025

RICAVI DI VENDITA	
A.1. Ricavi vendite e prestazioni	€ 360.165
Altri	€ 250.326
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	€ 610.491
B.6. Materie prime e consumo	€ 35.265
B.7. Servizi	€ 135.291
B.8. Per godimento beni di terzi	€ 7.528
B.11 variazioni materie prime	€ 60
B.14. Oneri diversi di gestione	€ 5.783
TOTALI COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE	€ 183.927

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 426.564
Ammortamenti beni materiali	€ 3.049
Ammortamenti beni immateriali	€ 23.709
Svalutazioni	€ 12.750
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 387.056
Ricavi e costi accessori e straordinari	€ 0
Ricavi straordinari	€ 69
Oneri straordinari	€ 0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 387.125

Distribuzione del valore aggiunto 2025



Infine...

Damatrà sperimenta nuove forme di raccolta fondi quali il 5X1000 il cui ricavato eventuale contribuisce a sostenere la partecipazione a progetti promossi all'interno delle reti solidali di cui la Cooperativa fa parte e che attualmente sono sostenute dal lavoro volontario dei soci cooperanti.

Nel 2025 abbiamo partecipato alla rassegna **VENTO D'ESTATE**, organizzata dall'ARCI presso il giardino pubblico "Vittime delle Foibe" (periferia della città di Udine), realizzando alcuni laboratori per bambini e famiglie con l'obiettivo di favorire l'incontro tra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Pubblicità del presente bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà pubblicato sul sito internet di Damatrà.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Udine e Pordenone Autorizzazione n. 24953 del 14/09/2018 emanata Dir. Reg. Friuli Venezia Giulia.

La sottoscritta De Pauli Nazzarena, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Damatrà
Onlus

Damatrà Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Selvuzzis 1, 33034 Fagagna (UD)

+ 39 0432 235757
info@damatra.com

www.damatra.com | www.casadelleculturebambine.com
www.crescereleggendo.it | www.youngster.fvg.it